**REV. SUN MYUNG MOON**

**LA MIA PROMESSA**

**New York, 21 novembre 1982**

Come voi sapete noi facciamo la nostra promessa tutte le domeniche mattina alle cinque. Il quinto para­grafo è la conclusione dell'intera promessa. In quel pa­ragrafo noi diciamo che creeremo un'unica sovranità, un'unica nazione, un unico popolo, un'unica lingua e cultura centrati su Dio.

Da questo punto di vista proviamo a guardare noi stessi e a chiederci a che punto siamo ora. Noi ci trovia­mo in una posizione tra il bene e il male, tra Dio e Sata­na, tra il cielo e la terra. Il cielo è sopra e la terra è sotto. Satana ha dominio sulla terra e Dio è la figura centrale in cielo. Dio ha creato il mondo del bene e il cielo, Sata­na ha creato il mondo del male e l'inferno sulla terra. Quindi il cielo include anche tutti gli spiriti buoni e l'in­ferno include tutti gli spiriti negativi.

Il cielo è organizzato con Dio al centro, con gli spi­riti più elevati immediatamente intorno a Lui e tutti gli altri spiriti buoni intorno a loro. Satana ha organizzato il suo regno in un modo simile: ha circondato se stesso con gli spiriti più cattivi che esistano e man mano vengono gli spiriti meno cattivi. Fra questi due mondi c'è una net­ta separazione, qualcosa di simile alla linea che divide il cielo e la terra. Questa è la realtà. Ognuno di noi appar­tiene a qualche posto e noi siamo posizionati in una di queste due aree, o il bene o il male.

Vi sono quasi quattro miliardi di persone sulla fac­cia della terra e quale percentuale di queste persone voi potete classificare come veramente buone? Possiamo fare una stima dell'1%. L'1% di quattro miliardi è 40 milioni. Pensate che ci siano così tante persone buone sulla terra?

Al tempo di Abramo Dio aveva pronunciato il Suo giudizio sulle città di Sodoma e Gomorra. Quando Abramo supplicò Dio di non distruggere queste città, Dio alla fine promise di salvarle se Abramo avesse tro­vato là cinque persone giuste. Tuttavia Abramo non po­té trovare neppure quelle cinque persone e le città furo­no distrutte. Voi pensate che New York adesso sia qual­cosa di meglio che Sodoma e Gomorra?

Voi moonisti adesso vivete in uno spirito da luna di miele, state solo pensando di poter stabilire delle buone famiglie, delle famiglie felici, qui sulla terra. Ma suppo­nete che all'improvviso Dio dovesse ordinarvi: "Esci e lascia tua moglie, lascia tuo marito", voi vi mettereste a protestare? Guardando dal punto di vista della storia noi stiamo vivendo un tempo di emergenza per Dio. Guardate il mondo com’è diventato malvagio e quante persone malvage ci sono oggi! Guardando giù in questo mondo Dio vede la condizione miserabile dei Suoi figli. Che cosa ha fatto il Cristianesimo in questi 2000 anni? Dio è un Dio di tristezza, è un Dio sofferente. Quando noi guardiamo il mondo, possiamo comprendere quan­to Dio sta soffrendo.

Al mattino, quando vi preparate per affrontare la vostra giornata, dovete veramente pregare per prepara­re voi stessi ad uscire, a portare avanti la vostra missione e tornare sani e salvi alla sera. Quando ritornate a casa la sera, guardatevi allo specchio, analizzate la vostra faccia, il vostro naso, la vostra bocca, i vostri occhi, le vostre orecchie, le vostre mani. Questi sono gli elementi più vulnerabili del vostro corpo, sono le parti più pronte a commettere peccato. Chiedete ad ognuna di queste parti del vostro corpo che cosa ha fatto durante il gior­no. Chiedete loro se sono state giuste o no. L'ambiente che vi circonda vi tenta sempre, cerca sempre di disto­gliere la vostra mente dalla posizione di giustizia, quindi voi dovete guidare e disciplinare le circostanze nelle quali vivete, invece di diventarne le vittime.

Le religioni giuste hanno sempre prosperato duran­te i periodi di persecuzione. La persecuzione dona alle persone protezione e slancio per poter disciplinare sem­pre di più loro stesse ed avere la più grande dedizione per la loro missione. Dio vi sosterrà in base al grado di persecuzione che dovrete sopportare e, come la perse­cuzione s’intensifica, anche il sostegno di Dio s’intensi­fica. Quando la persecuzione diventa sempre più gran­de e raggiunge il punto di vita o di morte, Dio può distin­guere veramente chi sono i veri credenti, può riconoscere veramente quali sono le persone di fede.

**Giurate di fare ciò che Satana odia di più**

Allora dobbiamo cercare di sfuggire alle persecuzioni o dobbiamo affrontarle? Dobbiamo cercare la strada più facile o dobbiamo cercare la strada più difficile? Proprio per questa ragione l'insegnamento della Bibbia è sem­pre stato quello del sacrificio e del servizio verso gli al­tri, della disponibilità a morire per il bene degli altri. Dobbiamo perdonare coloro che ci si oppongono e ab­bracciare i nostri nemici.

Adesso Dio e Satana stanno combattendo e noi dobbiamo comprendere che Satana odia soprattutto co­loro che sono capaci di amare i propri nemici. Lui non può e non riesce a fare niente di fronte a questa situazio­ne. Satana sta sempre cercando di fomentare la guerra mentre Dio sta sempre cercando di portare la pace.

Supponete che tracciamo una linea: tutto ciò che è sopra questa linea, è celeste e tutto ciò che è sotto, è sata­nico. Quando voi tracciate questa linea nella vostra vita, pensate che avete passato più tempo a fare attività che sono sopra la linea o sotto la linea? Se voi avete vissuto al di sotto della linea per la maggior parte del tempo, pensate che avete diritto al cielo? Voi, lo so, non amate l'inferno. Allora perché permettete a voi stessi di vivere al di sotto di questa linea? Per rimanere al di sopra occorre uno sforzo continuo. Non potete avere tempo per rilassarvi; è necessaria una grande concentrazione di tutte le vostre facoltà.

Allora che tipo di persona vorreste seguire? Un Dio facile, un rev. Moon facile o un Dio sofferente e un rev. Moon che combatte? È facile, lo so, rispondere di sì, ma quello che è difficile, è realizzare questo. Io sono passato attraverso incredibili sofferenze in tutta la mia vita. Posso dire di non aver mai avuto un giorno facile; ogni giorno mi porta sofferenza, battaglia e persecuzio­ne. In questa situazione sto perseverando ogni minuto. In confronto a ciò che io ho dovuto attraversare, il mar­tirio dei primi cristiani è stato molto più facile. I martiri del I secolo del Cristianesimo sono morti sperando di poter ottenere il cielo attraverso il martirio. Ma io sono diverso, non sto facendo questo per me stesso, sto lavo­rando per riportare il mondo a Dio, per portare la sal­vezza al mondo.

Io voglio che comprendiate che ciò che Satana odia di più è l'amore. La nostra determinazione questa mat­tina dovrebbe essere quella di giurare a Dio che faremo tutte le cose in cui Egli può trovare la gioia più grande e faremo le cose che Satana odia di più. Ricordatevi, pe­rò, che se voi promettete a Dio di fare ciò che Satana odia di più, allora, ovunque andrete, Satana verrà, vi prenderà a calci e vi perseguiterà.

La nazione coreana da dove io vengo, è quella che all'inizio si è opposta a me nel modo più grande. Mi han­no chiamato traditore, ingannatore, mi hanno fatto tut­te le accuse possibili e tutti gli insulti più brutti. Ma ora come mi stanno chiamando? Dicono: "Il rev. Moon è diventato la fiaccola della speranza per la Corea. È l'u­nico vero patriota dopo il nostro padre fondatore, Tan-gun che è vissuto 5000 anni fa". I coreani, adesso, sono fieri di poter presentare il rev. Moon al mondo intero.

Voglio che siate consapevoli di quello che sta acca­dendo oggi in Oriente. Attraverso ciò voi potrete misu­rare cosa accadrà in America. Ho iniziato dal livello più terribile possibile e ho potuto sollevare me stesso al più alto livello possibile, dove c'è la bontà e il fervore. Que­sta è la misura del successo del nostro movimento. A New York ogni persona mi conosce. Chi sono gli amici del rev. Moon? Gesù, Mosè, Budda. Quindi le persone mi conoscono perché sono sempre in buona compagnia.

La dispensazione di Dio si sta muovendo verso il pinnacolo finale, perché io ho raggiunto la vetta più al­ta. Il mondo ha fatto di tutto per scrollarsi di dosso il rev. Moon; il vento sta soffiando sempre più forte in tut­te le direzioni, cercando di sradicarmi dalla posizione dove sono, ma io mi sto aggrappando solidamente e, ap­pena le persone si renderanno conto di non potermi scuotere via, l'intero albero sarà conquistato. Voi, lo so, siete aggrappati dietro di me. Ci sono persone che mi so­no più vicine, ma questa linea non è ancora molto lunga; quando toccherà il terreno, diventerà un'ancora e, non importa quanto forte il vento possa soffiare, niente sarà più in grado di scuotermi via. Inoltre, se ci sono diverse linee legate strette a me che scendono giù in tutte le di­rezioni, allora la mia posizione diventerà sempre più si­cura. Queste linee possono servire anche come una sca­la sulla quale le persone si possono arrampicare su fino a me; allora, se qualcuno cerca di camminare sulla vostra schiena per potermi raggiungere, voi siete contenti di poterlo spingere su fino a me o no?

Quello che Satana odia di più è un'unica sovranità. Egli è allergico a questa parola, soprattutto quando è usata centrata su Dio. La tattica di Satana è di dividere, conquistare e incitare le persone a opporsi le une alle altre e a combattersi. Ma il messaggio di Dio è di portare tutti a essere una sola cosa; perciò la mia enfasi è sull'unità, su portare tutte le denominazioni e tutte le religioni insieme, far diventare tutte le razze, una sola cosa. Satana vuole incitare la guerra razziale, ma io sto lavorando per portare armonia fra le razze. Quando le denominazioni cristiane lottano, fra loro pensate che questo sia il lavoro di Dio?

Satana usa la motivazione dell'indulgenza verso se stessi e il risultato del suo sforzo sono le persone che be­vono, si drogano, fumano; tutto questo è fatto per la loro gioia e perla loro realizzazione personale. Cono­scendo tutto ciò noi dobbiamo prendere il corso oppo­sto, negando l'individuo. Io ho reso me stesso un nessu­no, mi sono dedicato alla mia famiglia, la mia famiglia si è dedicata alla nazione e la nazione al mondo. Se negate voi stessi, andrete avanti passo dopo passo verso la fa­miglia, la società, la nazione, il mondo e il cosmo. Allo­ra, quando voi raggiungete il centro, l'individuo non è più soltanto voi stessi, ma l'universo intero e l'universo è l'individuo. Quindi voi vi collegate direttamente all'universo e diventate un uomo pubblico.

Satana ha iniziato dal centro ed è caduto sempre più giù fin nel profondo dell'inferno. Quando vivete sul piano individualistico, voi siete nell'inferno. Quindi, la grandezza del vostro inferno è determinata dalla gran­dezza del vostro egoismo. La persona che sacrifica il mondo intero per il proprio scopo va nell'inferno peg­giore. Tuttavia, persino una tale persona potrà elevarsi se comincerà a negare se stessa per il bene della sua fa­miglia, per il bene della sua società, per il bene della sua nazione, per il bene del mondo. Gli atti pubblici, altrui­sti elevano le persone.

Il modo di vita del XX secolo è caratterizzato dal­l'egoismo. Guardate i giovani per le strade. Di che cosa pensate che si preoccupino? Si stanno forse preoccu­pando per i loro simili? Si stanno preoccupando per la società? No. Pensano soltanto a divertirsi. Quindi voi potete comprendere a che livello sono.

Quando le persone raggiungono un certo livello, diventano dei moonisti. Però anche noi, come moonisti, andiamo su e giù. Alcuni moonisti forse non ce la faran­no mai a raggiungere il livello più alto. È naturale nella vita passare attraverso degli alti e bassi e, se il livello più alto e quello più basso non sono troppo lontani fra loro, va bene. Ma anche voi moonisti, se scendete a un livello troppo basso, ritornerete nell'inferno.

Se voi andate in Africa, in Asia, nel Medio Oriente, nel Sud America e lavorate per servire tutto il mondo, voi potete andare al di là di tutti gli alti e bassi e potete saltare direttamente nel centro! Anche se non amate tutto questo, voi dovete diventare la figura centrale, perché voi siete con Dio e Dio è la figura centrale. Se Sa­tana verrà e cercherà di reclamarvi perla vostra attitudi­ne egoistica, Dio interverrà e protesterà dicendo: "Questo è mio figlio ed io sono con lui". Dio permetterà tuttavia a Satana di provarvi per vedere se siete vera­mente con Lui. Ma non importa quale test Satana possa inventare, la persona veramente altruista non ne sarà mai scossa.

È venuto il momento per tutti noi di attraversare questa linea di demarcazione tra il bene e il male, tutta­via potrete accorgervi di avere una lunga "coda" di egoi­smo e di natura caduta che vi tira sempre indietro. Non sarete in grado di attraversare questa linea di divisione completamente se cercherete di conservare questa na­tura caduta; se la vostra coda resterà impigliata proprio nel momento in cui attraversate, sarete in grado di ta­gliarla via? Se siete risoluti .a evitare ogni cosa che Sa­tana ama, decidere per una cosa o per l'altra diventerà più facile.

**Fieri di un'unica sovranità**

Noi viviamo per il bene di un'unica sovranità, di un unico regno, di un'unica cittadinanza celeste. Dio ha desi­derato questo fin dal giorno della creazione. Ecco per­ché noi promettiamo al mattino: sono fiero di un'unica sovranità. Io non sto parlando di un sogno, ma di una realtà che deve avvenire. Se questo non dovesse accade­re io, lo farò diventare realtà con le mie stesse mani. II tempo ormai è venuto. Noi dobbiamo essere fieri, avere orgoglio e autorità di essere l'unico, lo storico esercito che lotta per l'indipendenza del Regno dei Cieli. Noi siamo stati scelti per questo ruolo.

Nella storia, il movimento d’indipendenza ameri­cano era simile a quello della nostra missione oggi, ma su un livello differente. Le persone che si sono radunate nell'esercito di George Washington credevano in una causa e hanno rimesso le loro vite nelle sue mani. Oggi in America, 200 anni dopo quell'indipendenza, Dio sta radunando un altro esercito per l'indipendenza del Re­gno dei Cieli. Io sono come un secondo George Wa­shington e chiedo alle persone di venire e di unirsi a me per restaurare una nazione sotto Dio. Quando noi ci muoviamo in avanti, Satana ci accusa di essere dei tradi­tori, ma dal punto di vista di Dio questa è la guerra più sacra che Dio abbia mai promosso: Invece di avere fucili e spade, le nostra armi sono la verità e l'amore. Queste sono le armi che Dio ci ha dato per salvare le per­sone del mondo. La verità è come una spada e l'amore è come una bomba atomica: crea reazioni a catena, si espande e si moltiplica.

Noi ci siamo stabiliti nel posto peggiore qui in Ame­rica, che è New York. Ho stabilito il mio quartier gene­rale ed ho lanciato la crociata delle home church. La tat­tica è come quella dello sbarco a Incheon. Abbiamo pro­prio attaccato nel mezzo del campo nemico. Allora, voi desiderate combattere una battaglia intensa o una bat­taglia mediocre? Come comandante generale delle ho­me church, io devo essere il soldato più coraggioso e più infaticabile e spingere ognuno avanti. La Chiesa dell'U­nificazione è veramente un movimento magnifico agli occhi di Dio: è veramente unico e diventa il Suo faro di speranza.

Essendo stata la prima nazione che ha aspirato a essere un'unica nazione sotto Dio, l'America era quella che doveva realizzare questo. I moonisti in America hanno il mandato più grande che è ridirigere questa na­zione da un concetto ateo a uno che accetta Dio, da una prospettiva nazionalistica a una prospettiva uni­versale.

Fino ad oggi nella storia gli eserciti che hanno lotta­to per l'indipendenza hanno lottato per l'indipendenza di una singola nazione. Tuttavia questo esercito d’indi­pendenza sta lavorando non soltanto per una nazione ma per Dio. Noi abbiamo radunato qui tutte le cinque razze, come un'unica famiglia. Gialli, bianchi, neri, le tre razze del mondo, stanno marciando insieme. Quan­do il popolo d'America si sveglierà e riconoscerà la mia ideologia, sarà il primo ad apprezzarla veramente. Gli americani s’inchineranno e chiederanno scusa e, per compensare ciò che hanno fatto di sbagliato nel passato, cercheranno di servire gli altri e chiederanno: "Padre, lasciaci andare fuori nel mondo, lasciaci fare ancora di più". Questa sarà la loro supplica. Il popolo americano non sarà salvato dall'arroganza, ma dall'umiltà attraverso il servizio.

Allora, guardate il vostro corpo, guardate le vostre mani, ricordate loro che sono nate per partecipare alla battaglia di questo esercito volontario che lotta per l'indipendenza del regno di Dio. Voi siete i soldati per l'indipendenza. Il tempo è venuto e noi dobbiamo com­battere questa battaglia. Dite questo al vostro corpo: "Sii forte, e voi braccia e gambe dovete lavorare insie­me". Ogni cosa deve trovare il punto di unione in questo tempo. Voi dovete mettere in moto tutte le vostre cellu­le proprio per quest'unico scopo. Tutti i vostri cinque sensi devono aiutarvi a preservarvi dall'influenza sata­nica. Anche se non avete ancora dei figli, dovete lavora­re duramente per creare innanzitutto il Regno dei Cieli, in modo che essi possano poi essere registrati come cit­tadini del Regno di Dio.

Voi stessi non siete ancora registrati come cittadini del Regno dei Cieli, voi siete dei candidati che hanno già un posto prenotato in quel Regno. Il mondo spirituale sta aspettando l'apertura del Regno dei Cieli sulla terra. Allo stesso modo noi possiamo dire di non avere ancora raggiunto la meta del Regno dei Cieli sulla terra. Tutta­via noi ci stiamo muovendo verso quella meta, siamo stati chiamati per servire quest'ultima battaglia.

Io ho ancora un altro livello di battaglia giuridica da combattere, ma non perderò mai la mia dignità del cie­lo. I desideri di Dio, di tutta l'umanità e del mondo spiri­tuale sono concentrati proprio in questo tempo. Noi dobbiamo sentirci privilegiati di poter partecipare a questa gloriosa avventura, a questa gloriosa battaglia, a questa gloriosa crociata. Non importa, non fa differenza quale attività voi stiate svolgendo: se vendete fiori, se raccogliete fondi, se state pulendo il pavimento nella vostra home church. Ricordatevi che voi siete qui per portare l'indipendenza del Regno dei Cieli sulla terra. Dovete pensare: "Io sono un soldato volontario, sto vendendo fiori per sostenere l'esercito dell'indi­pendenza". Voi non dovete vergognarvi di questo. Se vi vergognate di esser fuori a raccogliere fondi per il bene dell'esercito che lotta per l'indipendenza del cielo, allo­ra dove è la vostra dignità? Voi state facendo il dovere più sacro, state realizzando lo scopo più sacro, state so­stenendo l'esercito che sta lottando per l'indipendenza di Dio.

Nel nostro esercito non ci sono gradi. Noi tutti ab­biamo un solo scopo da raggiungere, l'indipendenza di Dio. Non importa se vostro marito non è laureato. Le mogli non devono preoccuparsi di questo. Voi mogli dovete preoccuparvi se vostro marito è veramente un soldato che sta lottando per questa indipendenza. Dio ha dichiarato un tempo di emergenza e voglio che voi comprendiate questo. Avete visto il film "I cannoni di Navarone"? Ricordate com’era determinato quel pic­colo gruppo di persone che doveva raggiungere la meta? Allora noi dobbiamo essere ancora più disciplinati dei personaggi di quel film. Se voi fallite nella vostra missio­ne qui sulla terra, allora quando andrete al secondo pia­no, nel mondo spirituale, voi non avrete niente da dire, niente da poter dichiarare, e non avrete neppure il co­raggio di alzare il vostro sguardo. Proprio per questa ra­gione io sono così serio in ogni momento del giorno. Al­lora siate forti e coraggiosi.

**Fieri di un unico popolo**

Noi dobbiamo aiutare le popolazioni povere, le persone che soffrono. Gli Stati Uniti d'America devono aiutare il mondo intero. Voi come popolo americano dovete amare l'America, non perché siete americani, ma per­ché voi siete dei soldati per l'indipendenza, siete un po­polo celeste. Da qualsiasi parte siete, voi membri dove­te amare questa nazione come popolo celeste. Dovete amarla più di quanto lo stanno facendo i suoi stessi citta­dini.

L'America è più di una sola nazione, è il microco­smo del mondo. Io so molto bene che la Corea è una na­zione povera e ha bisogno di molto aiuto. Se io avessi portato in Corea tutte le risorse e l'aiuto che ho portato in America, l'intera nazione avrebbe potuto essere in­nalzata istantaneamente. Tutto il popolo coreano avrebbe potuto immediatamente vivere meglio. Tutti loro mi avrebbero accettato immediatamente, molto meglio di adesso. Ma invece di aiutare quella nazione, tutto il mio aiuto è venuto qui in America, perché l'A­merica rappresenta il mondo.

Allora se l'America potrà dare vero amore al mon­do, pensate che declinerà? Quando l'America agisce in modo egoistico tutti i popoli del mondo, si sollevano e di­cono: "Americani, Yankees, andate a casa". Questa è la risposta all'egoismo. Ma quando i popoli del mondo ve­dranno l'America agire per il bene del mondo, daranno il benvenuto agli americani. Io sono venuto qui per edu­carvi e per innalzarvi affinché diventiate un grande po­polo, sono venuto per questa nazione perché diventi una grande nazione, quindi la speranza delI'America sta proprio nel servire il mondo.

**Fieri di un'unica terra**

Noi non riconosciamo confini; essi sono stati fatti da Sa­tana. La politica d’immigrazione americana è una delle più difficili perché mette limiti a tutti gli immigranti pro­venienti dagli altri paesi. Ma supponete che ci fosse un altro genere di requisito per l'immigrazione: l'aver por­tato a termine 120 giorni di corso sui Principi Divini. Io sono sicuro che molte persone del mondo sarebbero de­siderose di poter ottenere questo requisito e pensate a quale sarebbe il risultato? Tutte le persone del mondo sarebbero benvenute.

Se gli Stati Uniti d'America proclamassero l'aboli­zione dei confini nazionali, pensate che il mondo libero sarebbe contento di questa notizia? Sì, e il risultato fina­le sarebbe un unico mondo sotto Dio. Se tutti i moonisti dovessero trasferirsi fuori dall'America, gli Stati Uniti diventerebbero un posto così noioso! Non ci sarebbe niente d’interessante. Allora gli americani aspetterebbero con ansia di vedere qualche moonista tornare in­dietro. Chiederebbero: "Per favore, rimandateci i moo­nisti, questo posto sta diventando troppo deserto e trop­po noioso senza di loro. Io non posso più vivere in un posto simile". Quindi dovrebbero passare una legge che permetterà a tutti i moonisti di entrare liberamente ne­gli Stati Uniti.

"Fieri di un'unica terra". Io desidero fortemente questa unica terra. Io investirò totalmente me stesso per il bene del mondo. Non importa quale popolo arriverà prima a Dio. Io sto prendendo la strada più corta, facen­do ogni cosa che possa portare il mondo a Dio nel modo più veloce.

In qualsiasi posto io sia, mi sento a casa. È così an­che per voi? Se io dovessi andare in Sud America, dove andreste voi? Una persona saggia ragionerebbe in que­sto modo: "Bene, se il Padre va in Sud America, io an­drò in Africa, perché alla fine lui arriverà sicuramente lì. Quindi io aspetterò fintanto che il Padre non verrà". Supponete che io debba annunciare che lascio l'Ameri­ca e mi trasferisco in Africa e che tutti voi dovete seguir­mi in Africa. Che cosa direste? "Si Padre"? Quale re­staurazione diventerebbe più facile? Restaurare l'Ame­rica senza la mia presenza o andare in Africa e lavorare là per restaurare una nazione?

Solo come cittadini di una nazione, voi non potete entrare nel Regno di Dio. Voi dovete diventare cittadini del mondo, essere sempre in grado di abbracciare l'u­manità, pensando a tutti i quattro miliardi di persone del mondo e al loro benessere. Vivendo e respirando per il mondo voi sarete qualificati per entrare nel Regno dei Cieli.

Se vivete a casaccio e se vivete attraverso espedien­ti, quando verrà il tempo per voi di andare nel mondo spirituale, non troverete nessun posto in cielo dove po­tervi sistemare. Allora siate un vero moonista, amate il mondo.

Potete vestirvi come un mendicante e mangiare co­me un mendicante e tuttavia vivere per il Cielo. Io ho sempre pensato in questo modo, ho sempre pensato che mi stavo dirigendo verso il cielo, anche quando ero sulla strada per andare in prigione. Nella Corea del Nord, quando mi stavano portando in prigione e avevo le ma­nette intorno ai polsi, ho salutato con le mani i miei se­guaci. Nella mia mente sento ancora il suono delle ma­nette che sbattevano l'una contro l'altra mentre io salu­tavo i membri.

**Fieri di un'unica lingua e cultura centrate su Dio**

Voi americani pensate che sia veramente impossibile da realizzarsi. Il mondo intero sta cercando di imparare l'inglese, quindi voi sicuramente pensate che la nostra promessa al mattino dovrebbe essere cambiata e letta in questo modo: noi siamo fieri di un'unica lingua e cultura inglesi centrate su Dio. Ma pensate che l'inglese sia ve­ramente la madre lingua del cielo? La madre lingua do­vrebbe essere la lingua dei Veri Genitori.

Un bambino, ascoltando i propri genitori, diventa consapevole di chi è suo padre e di chi è sua madre attra­verso la lingua che essi parlano. Pensate che ci siano di­versi Veri Genitori nel mondo oggi? No. Non dovrebbe­ro forse i rami essere simili al tronco e le foglie simili ai rami? Quando il vento soffia tutte le foglie dell'albero si piegano nella stessa direzione. La cultura è come la di­rezione del vento che soffia su una nazione.

Il Regno di Dio è la nostra terra madre, la nostra patria e noi sappiamo che Dio ha iniziato a lavorare at­traverso la Corea, quindi la Corea è diventata il punto di origine della nostra patria di fede.

Durante i suoi 5000 anni di storia, la Corea è stata invasa 931 volte, tuttavia non è mai crollata, non è mai stata distrutta totalmente, ha sempre continuato a esi­stere come entità distinta, con la sua sovranità. Originariamente la Corea includeva parte della Cina, era una nazione grandissima. Ma perché si è ristretta co­sì, è diventata così piccola? Perché il popolo coreano non ha mai invaso nessun'altra terra. La Corea è stata attaccata molte volte, ma si è sempre difesa e così, inevi­tabilmente, ha perso territori che le sono stati portati via. Così il suo gigantesco territorio è stato portato via pezzo per pezzo dai suoi nemici e il popolo coreano ha sofferto incredibili sofferenze, ha versato molto sangue e subito tutti i tipi di sacrificio. I coreani hanno versato più sangue a causa dell'invasione straniera di qualsiasi altro popolo; tuttavia non hanno mai cercato la vendet­ta e invece hanno sempre perdonato i loro invasori.

Quando la Corea veniva attaccata il suo popolo di­ventava forte e coraggioso. Voi sapete dell'eroe mongo­lo Gengis Khan che aveva costruito un gigantesco im­pero. Secondo la storia egli non è mai stato sconfitto, ad eccezione di una sola volta, quando ha attaccato la Co­rea. La Corea è stata concepita principalmente per por­tare avanti un ruolo dispensazionale. Per questa ragione i coreani sono amanti della pace; allo stesso tempo essi sono coraggiosi ed hanno un forte senso d’indipenden­za. Questo spirito è molto evidente nei leader coreani che sono qui in America. I leader coreani hanno uno spirito molto testardo, non si arrendono mai. Dieci leader coreani insieme hanno dieci opinioni diverse. L'u­nico modo per riuscire a coordinarli tutti insieme, è solo attraverso di me, poiché i leader coreani hanno due grandi virtù, la lealtà e l'obbedienza e, quando prendo una decisione, loro non si pongono dubbi nel seguirla.

Dall'inizio della sua storia il popolo coreano ha sempre adorato Dio. La riverenza verso Dio è sempre stata grande. Anche il popolo di Israele aveva una tradi­zione simile, ma posso dire che il suo standard non era così grande come quello del popolo coreano.

Da qualsiasi parte vadano, i coreani diventano il centro di tutte le controversie. Nella città di New York ci sono molte bancarelle di frutta e verdura gestite da coreani, ma secondo le statistiche fatte dal governo de­gli Stati Uniti, i coreani sono quelli che usufruiscono meno del sostegno statale di qualsiasi gruppo etnico che esiste a New York. La natura basilare dei coreani è di voler aiutare gli altri, piuttosto che essere aiutati. Rice­vere un sussidio statale e diventare un peso per la nazio­ne è un disonore per i coreani. Essi vogliono essere in posizione di poter aiutare gli altri piuttosto che aver bi­sogno di aiuto. Aiutare la nazione è parte dello spirito coreano.

Un'altra qualità del popolo coreano, è il fervore messianico. C'è un prevalente concetto di messianicità tra i coreani: molte rivelazioni sono state proclamate e parlavano della venuta del Messia in Corea. Il popolo coreano è quello che ha versato più sangue a causa dei propri nemici di qualsiasi altra nazione della terra. Tut­ta la sua storia è piena di storie di uomini malvagi che hanno tramato contro uomini innocenti. Dal punto di vista esteriore la Corea è la nazione di tipo Abele tor­mentata dai paesi vicini di tipo Caino ed anche in essa esistono persone di tipo Caino che hanno sempre tor­mentato persone di tipo Abele. In tutti i casi, tuttavia, i coreani si sono sempre appellati a Dio ed hanno sempre avuto fiducia in Lui.

Perciò, per la legge d'indennizzo, la Corea era la terra più preparata per portare avanti la dispensa­zione di Dio realizzando un ruolo centrale nella storia umana. Questo è lo sfondo storico da cui io vengo, que­sta non è la mia ideologia personale, ma la rivelazione di Dio.

Quando voi dite una lingua e cultura centrate su Dio, io sono sicuro che mettete sempre tra parentesi, dopo, impossibile. Finora avete pensato in questo mo­do, non è vero? Ma vedete che le persone si stanno già sposando senza neppure avere una lingua in comune. L'unificazione sta già avvenendo, mentre imparare una lingua, è soltanto una questione di studio.

Se volete diventare un'autorità nei Principi Divini o nell'Unificazionismo, dovete imparare il coreano. Sup­ponete di aver studiato i Principi per vent'anni e un'altra persona soltanto per cinque; quando questa persona vi chiederà in quale lingua, avete studiato, voi potrete ri­spondere che avete sempre usato la traduzione inglese. Ma se lei invece vi dirà di aver studiato sul testo origina­le in coreano, allora la vostra dignità sarà inferiore di fronte a questa persona. Voi state ascoltando le mie pa­role attraverso un interprete, in quest’occasione, il Col. Bo Hi Pak. Ma quando io ascolto la traduzione che lui sta facendo, mi accorgo che molte cose sono lasciate indietro. Molte cose non vengono dette perché non ri­esce a trovare il tempo per dirle, altre non le ricorda, co­sì ci sono tanti errori nella traduzione. Allora cosa pen­sate? Volete avere le direzioni da me, nella mia lingua o le volete avere attraverso un interprete? Voi siete figli che hanno bisogno di un interprete per comprendere lo­ro Padre, così non potete essere orgogliosi. Dopo così tanti anni avete ancora bisogno di un interprete, vergo­gnatevi.

Una lingua e una cultura centrate su Dio: voi non avete ancora realizzato questo. In confronto alla nostra tradizione di matrimoni internazionali come quello fat­to al Madison Square Garden o in Corea, creare un'uni­ca lingua e cultura è cosa da niente. Sono venuto qui ed ho cercato di imparare l'inglese in modo da poter comu­nicare con i miei figli e, se i genitori imparano una lingua per il bene dei figli, quanto più grande dovrebbe essere lo sforzo che dovreste fare voi per poter imparare la lin­gua dei vostri genitori. Perciò non avete scuse. Io non sono più giovane di voi, ho più di sessant'anni, ma sto ancora imparando; voi giovani, invece, state cercando molte scuse e vi lamentate perché dite che è troppo diffi­cile.

Quando andrete nel Regno dei Cieli, lassù scopri­rete che la lingua che si parla è il coreano. L'inglese è parlato soltanto nelle colonie del Regno dei Cieli. Allo­ra che cosa volete fare? Se non imparate il coreano, vi troverete nei guai. Fra qualche tempo, quando il Movi­mento dell'Unificazione diventerà un po' più grande, tutte le conferenze internazionali ufficiali saranno fatte nella lingua della Chiesa dell'Unificazione, cioè in co­reano. Tutte le conferenze ufficiali saranno tenute in coreano, cosa come tutte le conferenze della Chiesa Catto­lica sono tenute in latino. Ci sono state incredibili diffi­coltà nel mondo proprio a causa della differenza di lin­gua; stiamo sopportando incredibili danni, incredibili sacrifici proprio perché noi parliamo lingue diverse.

Quando sarà costruito un museo permanente del Regno dei Cieli, tutte le indicazioni che parleranno di me, della mia vita, delle mie e vostre realizzazioni sa­ranno in coreano. I vostri volti moonisti saranno i pezzi del museo. Allora, volete essere messi nel museo come pezzi che hanno un valore inestimabile, o volete essere dei pezzi da museo che non valgono niente? Per essere considerati pezzi da museo di valore inestimabile, dove­te lavorare seriamente. Allora, quando gli anziani nel mondo spirituale s’incontreranno per decidere in quale tipo di lingua scrivere le guide per il museo, diranno: "Dovremo scriverle nella lingua dei nostri Veri Geni­tori".

Nel mondo spirituale non conoscere il coreano sarà la vostra vergogna eterna. Dio vi dirà: "Figlio mio, figlia mia, voi avete vissuto sulla terra quando il rev. Moon era là, e non avete imparato la vostra lingua madre, ver­gognatevi". Pensate che i vostri antenati vi acclameran­no per non aver imparato il coreano? No, essi si lamen­teranno: "Vergognatevi, perché avevate una possibilità almeno su un milione per imparare il coreano e non l'a­vete fatto".

Supponete di non aver fatto niente di valido qui sul­la terra ma di aver imparato il coreano. Sicuramente voi finirete nell'inferno, perché non avete fatto tante cose celesti qui, ma parlate correntemente il coreano. Allo­ra, quando i vostri antenati dovranno andare alle confe­renze e avranno bisogno di un interprete per compren­dere quello che io dirò, si ricorderanno: "Oh, il mio pro­-pro-pro nipote è giù nell'inferno, ma lui conosce il co­reano, andiamo a prenderlo e portiamolo qui". Voi non avete mai sentito queste cose prima, vero? Io ho atteso tanto tempo per comunicarvi queste informazioni. Tutte le per­sone verranno e s’inchineranno di fronte a voi, specialmente se potrete dire: "II 5° paragrafo della nostra promessa mi ricordava che dovevo imparare il coreano, quindi io l'ho imparato. Ogni volta che avete bisogno di un interprete, fatemelo sapere". Questa è un'altra stra­da per andare in Cielo. Ci sono molte strade per andare in Cielo.

**Fiero di diventare figlio di un unico Vero Padre**

Noi dobbiamo essere fieri di avere un'unica relazione padre-figlio. Quindi tutti i popoli del mondo sono nostri fratelli.

**Fieri della famiglia che ne erediterà la tradizione**

Centrati sui nostri Veri Genitori, noi abbiamo la tradi­zione della Vera Famiglia. Lo scopo della creazione è realizzare la fondazione delle quattro posizioni e questa non è nient'altro che la creazione della fondazione fami­gliare. Adamo ed Eva dovevano essere genitori e Dio era nella posizione dei nonni. Tre generazioni sono ne­cessarie per realizzare la fondazione delle quattro posi­zioni celesti. Questo crea un unico grande corpo di veri­tà, una specie di corso di studi dell'amore. Quindi noi dobbiamo avere questo tipo di esperienza in questo tipo di corso di studi dell'amore. Senza questo non possiamo capovolgere le sorti del mondo.

Allora quando dite: "Me, me stesso, io", voi imme­diatamente pensate alla vostra sposa, ai vostri genitori, ai vostri figli; padre, marito e figlio, sono un solo corpo, un'unica entità; madre, sposa e figlia sono un unico cor­po, un'unica entità. C'è un unico corpo perché il cielo e la terra sono uniti in un unico corpo. Quando voi amate, voi amate i vostri genitori per primi, poi i vostri figli, poi la vostra sposa. Questa è la legge celeste. Anche nel mondo di fuori, quando marito e moglie si separano o divorziano, ritornano dai loro genitori e vogliono tenere i loro figli per sé. Questa è una legge universale, una leg­ge naturale che opera nella vostra mente e guida le vo­stre azioni.

Tradizione significa tradizione centrata sull'amore: amore per i genitori, amore per i figli, amore per il mari­to e per la moglie. Questa è la tradizione dei Veri Geni­tori, la tradizione della Vera Famiglia. La famiglia è co­me il libro di testo dell'amore. Voi dovete cercare di ap­plicare questo libro a diversi livelli, nella società, nella nazione e nel mondo, in conformità a ciò che avrete impa­rato nel primo centro studi, la famiglia. La maggior par­te delle persone pensa soltanto alla propria famiglia, ignorando la società, la nazione e il mondo. Ma noi sia­mo diversi, noi dobbiamo guardare alla famiglia, come al microcosmo dell'universo; quindi qualsiasi cosa fac­ciamo nella famiglia, la consideriamo come un adde­stramento o una disciplina per il nostro lavoro nella so­cietà, nella nazione e nel mondo.

Perciò guardate alle persone anziane come ai vostri fratelli e sorelle e alle persone più giovani come ai vostri figli. Guardate a tutte le persone come a un'estensione della vostra famiglia. Mettendo in pratica questa teoria potrete raggiungere qualsiasi luogo. Il centro rimarrà sempre la vostra famiglia e, partendo da questo centro, voi potrete raggiungere tutte le direzioni fino alla massi­ma estensione. Se voi siete al centro, ogni cosa e ogni persona acquista la stessa distanza da voi. L'estensione del vostro cerchio è il cielo, quindi, se realizzate tutto questo, siete qualificati per entrare in cielo. Sotto quest’aspetto non avete più bisogno di confini odi separazioni razziali, religiose o culturali. A causa degli elementi sa­tanici non abbiamo ancora potuto realizzare la tradizio­ne della famiglia. Ecco perché andiamo fuori e lottiamo per questo attraverso il servizio sacrificale e continuere­mo in questo modo fintanto che non porteremo l'intero mondo sotto Dio.

**Fiero di essere uno che lavora per stabilire un unico re­gno del cuore sulla terra**

Attraverso il cuore noi dobbiamo realizzare l'ideale ce­leste. Noi dobbiamo combattere e superare qualsiasi co­sa si oppone a questo; non con le armi, con le spade o i fucili, ma con questi ultimi tre punti del nostro giura­mento: la relazione padre-figlio, la tradizione e il cuore celeste. Noi dobbiamo dedicare tutta la nostra vita pro­prio a questo scopo. Avete mai pensato a questi signifi­cati così belli del nostro giuramento? Quando la dome­nica mattina viene, vi sentite forse stanchi di dover ripe­tere ancora il giuramento o desiderate che la domenica venga ogni due giorni, o ogni giorno, o magari ogni ora? Allora cosa ne pensate se decidessimo di fare il nostro giuramento ogni ora? Io vi conosco, bricconi, voi state sempre pensando che la domenica viene troppo in fret­ta!

Dio ama i moonisti; Egli, però non guarda soltanto al vostro volto, ma guarda al vostro cuore e alla vostra mente. Potete voi promettere di fronte a Lui: "Io non Ti lascerò mai solo, Tu mi conosci, mi risolleverò, andrò avanti e comprenderò quello che Ti ho promesso"? Se po­tete mettere in pratica tutto quello che avete detto, Dio sarà sempre vicino a voi; quindi siate forti e coraggiosi.

Questi sette punti sono ciò che Satana odia di più. Egli non desidera vederne realizzato alcuno. Ma Dio ama queste cose più di ogni altra. Questi sette punti so­no veramente il terreno di battaglia tra il bene e il male. Bene e male, Dio e Satana, Cielo e terra, vengono de­terminati proprio qui. Voi siete il centro di questa batta­glia e dovete andare al di là della famiglia, della società, della nazione, del mondo, del cosmo, fintanto che rag­giungerete il cuore di Dio.

Partendo dal cuore di Dio noi erediteremo la vera tradizione, entreremo nella vera tradizione che esiste fra padre e figlio e, alla fine, realizzeremo un'unica na­zione, un'unica sovranità, un unico popolo, un'unica lingua e cultura centrati su Dio. Questo è il nostro cor­so, questo è il nostro giuramento ogni domenica. Quin­di quando facciamo il nostro giuramento, noi promet­tiamo qualcosa a Dio e dobbiamo realizzare questa promessa. Oggi voi avete compreso pienamente che questo non è soltanto un rito del nostro movimento, ma sono parole che noi viviamo ed è una promessa che noi siamo determinati a portare a termine come campioni di Dio. Coloro che fanno questa promessa, alzino la mano e di­cano Amen.

Dio vi benedica.